



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 4 maggio 2020

Il giorno 04.05.2020 alle ore 19.00, presso l'Aula Civica del Museo della Battaglia del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				17	

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – GOMIERO MAURIZIO – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 6 MARZO 2020, PROT. 9237 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", RIGUARDANTE LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE BRUNO FASAN ALL'INTERPELLANZA DEL 28 FEBBRAIO 2020.
- 3 INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 2 APRILE 2020, PROT. 11923 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", SULLE MISURE E I PROVVEDIMENTI ASSUNTI A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19.
- 4 RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 26 DEL 03.02.2020 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. 1^ VARIAZIONE".
- 5 RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 59 DEL 02.04.2020 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. 2^ VARIAZIONE".
- 6 APPROVAZIONE MODIFICA AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020/2021.
- 7 INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2020.
- 8 RIDETERMINAZIONE DEL COMPENSO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO NOMINATO PER IL TRIENNIO 2018-2021.
- 9 MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE - APPROVAZIONE.
- 10 RICHIESTA DEL SEMINARIO VESCOVILE DI VITTORIO VENETO DI ADERIRE AL "SISTEMA BIBLIOTECARIO DEL VITTORIESE". APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
- 11 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE E RELATIVA APPENDICE TRA LA PROVINCIA DI TREVISO E IL COMUNE DI VITTORIO VENETO PER L'ADESIONE AL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE "RETE BIBLIOTECHE TREVIGIANE".
- 12 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO PARTECIPAZIONE ED ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E PER L'ENERGIA".

13 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO - VITTORIESE ITALIANI EUROPEI" E ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", SULL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER REALIZZARE INTERVENTI CONNESSI ALL'EMERGENZA IN CORSO.

14 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI BARBARA DE NARDI E MARCO DUS, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", IN MERITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 PRESSO L'ISTITUTO CESANA MALANOTTI.

15 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "PANDEMIA CORONAVIRUS. RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E ALTRI ENTI. SITUAZIONE DEI CONTAGI E DEI DECESSI. PROSPETTIVE PER IL FUTURO".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 26 DEL 03.02.2020 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. 1^ VARIAZIONE".
- 2 RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 59 DEL 02.04.2020 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. 2^ VARIAZIONE".
- 3 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO - VITTORIESE ITALIANI EUROPEI" E ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", SULL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER REALIZZARE INTERVENTI CONNESSI ALL'EMERGENZA IN CORSO.
- 4 MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "PANDEMIA CORONAVIRUS. RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E ALTRI ENTI. SITUAZIONE DEI CONTAGI E DEI DECESSI. PROSPETTIVE PER IL FUTURO".

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 4 MAGGIO 2020**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Buonasera a tutti, buonasera colleghi Consiglieri. Proviamo ad iniziare questo Consiglio questa sera un po' particolare. Ci saranno degli imprevisti sicuramente, ma cercheremo di gestirli al meglio. Dichiaro aperta la decima seduta del Consiglio Comunale di lunedì 4 maggio 2020. Questa seduta è fatta a porte chiuse, data l'emergenza Coronavirus, e in una sede diversa rispetto alla Sala Consiliare, in quanto abbiamo cercato di disporre in quest'aula, un po' a emisfero, le distanze di sicurezza per i vari Consiglieri. So che la soluzione è un po' difficile, perché magari le persone non riescono a vedersi in faccia, però cerchiamo di fare al meglio. Passo la parola al Segretario per l'appello, prego.

Il Segretario procede all'appello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Tutti presenti. Nominiamo gli scrutatori. Chiedo un particolare impegno agli scrutatori stasera per rilevare le votazioni perché, come sapete, dobbiamo farlo a mano, quindi chiedo la cortesia di essere particolarmente attenti. Nominiamo Gomiero Maurizio, Alberto Pagotto e Mirella Balliana. Quindi vi chiedo la cortesia di aiutarmi nel verificare.

Vi do qualche indicazione prima delle comunicazioni sull'utilizzo del microfono. Ogni Consigliere che farà l'intervento, prego di accomodarsi sul lato destro, di salire sulla pedana e di tenere a una distanza 30 centimetri, tanto così, perché il microfono è panoramico e quindi dovrebbe riuscire a catturare la voce. Per quanto riguarda le votazioni, alzate la mano, noi cercheremo di prendere nota, ed anche per quanto riguarda le prenotazioni: sempre su alzata di mano io prenderò nota e dopo mi aiuterà qualcuno a starvi dietro.

Mi sembra di aver detto tutto relativamente agli aspetti tecnici. Quando si parla, eventualmente si può togliere la mascherina e rimetterla subito dopo.

Passiamo alle Comunicazioni. C'è stata una Conferenza dei Capigruppo, in cui abbiamo un po' ribaltato l'ordine del giorno. Partendo dal presupposto, su richiesta dei Capigruppo, di fare dei Consigli piuttosto brevi, all'incirca di due ore, per smaltire tutti i punti che erano rimasti dal 13 marzo aperti, e sono 15, più una domanda di attualità arrivata questa mattina, si spera che in tre tranches si riesca a smaltire tutto il lavoro. Abbiamo deciso con i Capigruppo di ribaltare un po' l'ordine del giorno in questo modo. Dopo le comunicazioni del Sindaco e quindi l'apertura dei lavori, si faranno i punti n. 4 e n. 5, che sono le due ratifiche, prima variazione di bilancio e seconda variazione di bilancio, che diventeranno: il 4 diventa il punto n. 2 e il 5 diventa il punto n. 3.

Considerato il periodo e l'importanza di quello che è successo anche a Vittorio Veneto relativamente alle Case di Riposo, e

visto che l'argomento è particolarmente importante, non solo, ma anche l'emergenza del COVID, abbiamo pensato che per dare il peso corretto a questo argomento, di svolgerlo tra i primi argomenti. E quindi la mozione n. 13 diventa il punto n. 4, la mozione n. 15 diventa il punto n. 5, e la mozione n. 15 diventa il punto n. 6. La mozione n. 13, che diventa il n. 4, era relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per realizzare gli interventi connessi all'emergenza in corso; la mozione che diventa il punto n. 5 è quella presentata da Barbara De Nardi e Marco Dus, Partito Democratico, relativamente all'Istituto Cesana Malanotti; il punto n. 6 diventa la mozione 15, che è quella presentata dal gruppo Partecipare Vittorio, De Bastiani e Balliana, "Pandemia coronavirus. Rapporti tra Amministrazione Comunale e altri Enti. Situazione dei contagi e dei decessi. Prospettive per il futuro".

Abbiamo deciso di collegare anche a questi temi del Coronavirus e della situazione Cesana Malanotti per i contenuti anche l'interrogazione presentata dal Consigliere Tonon, quindi il punto n. 3 diventa il punto n. numero 7, che riguarda le misure e i provvedimenti assunti a seguito dell'emergenza COVID.

E questo sarebbe, se riusciamo, per questa serata.

Abbiamo dato anche un ordine alle prossime serate con l'interrogazione sempre fatta dal Consigliere Tonon all'Assessore Fasan, quindi il punto n. 2 diventerà il n. 8, se ce la facciamo stasera, se no domani. Dopodiché dal punto n. 6 al punto n. 12, si va in ordine: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 a seguire. Mi sembra di non aver sbagliato.

Dopo aver dato questa rapida panoramica sui punti all'ordine del giorno possiamo, se non c'è altro, aprire la seduta di questa sera con i due punti.

Abbiamo anche deciso, all'interno della Conferenza dei Capigruppo, che i punti n. 4 e n. 5, siccome sono molto tecnici, di andar via molto veloci, spediti, di darli per letti, e quindi di votarli.

La domanda di attualità della Consigliere Balliana va a finire domani sera. Così è stato richiesto.

---oOo---

PUNTO N. 1 EX N. 4: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 26 DEL 03.02.2020 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. 1^ VARIAZIONE".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La prima ratifica do per letta. C'è qualche intervento? Andiamo avanti direttamente con la votazione a questo punto quindi della delibera della prima variazione di bilancio.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 2 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 2 EX N. 5: RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 59 DEL 02.04.2020 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022. 2^ VARIAZIONE".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La do per letta e procediamo alla votazione.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 3 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3 EX N. 13: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO - VITTORIESI ITALIANI EUROPEI" E ROBERTO TONON, GRUPPO "PARTITO DEMOCRATICO", SULL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER REALIZZARE INTERVENTI CONNESSI ALL'EMERGENZA IN CORSO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Consigliere per l'illustrazione della mozione.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie e buonasera a tutti. Cerco di riassumere, senza leggerlo in maniera pedissequa, perché presumo che tutti abbiamo avuto occasione già di vederlo. La situazione, come ha detto bene il Presidente del Consiglio Comunale, è incentrata ovviamente sulla situazione non solo sociale ma anche economica in cui Vittorio, il Veneto, la Nazione, buona parte del mondo si trova. Il nostro intento è quello di tentare, mettendo da parte, come è già stato scritto anche in una lettera inviata al signor Sindaco, almeno in questo frangente, quelle che sono le contrapposizioni a volte artatamente sostenute, per tentare di cercare di dare insieme una risposta.

A tal proposito la delibera che noi proponiamo con questa mozione è quella di impegnare il Sindaco, la Giunta e il Presidente del Consiglio Comunale, ognuno ovviamente in base alle proprie competenze, ad approvare al più presto e comunque entro il prossimo 15 maggio il bilancio consuntivo. Qualche Comune, Treviso per esempio l'ha già fatto. Perché? Perché poi si possono ovviamente utilizzare i fondi, l'avanzo di amministrazione; utilizzare tale avanzo, così come consentito, anche per spese correnti, perché il Decreto Legislativo del 23 giugno permette anche questo tipo di utilizzo rispetto a quello che prevede di solito la norma, fatti salvi ovviamente gli equilibri di bilancio; istituire entro sette giorni dall'approvazione, se venisse approvata, di questa mozione, una Commissione composta da rappresentanti delle Associazioni di categoria, rappresentanti sia di maggioranza che di minoranza del Consiglio Comunale e dei Consigli di Quartiere, allo scopo di programmare alcune azioni a sostegno dell'economia locale nel post emergenza, visto che anche i dati di oggi pare - lo speriamo tutti - che si stia lentamente uscendo dalla fase più critica; neutralizzare l'aumento dell'IMU, già predisposto per il 2020, per gli immobili ad uso non abitativo, con esclusione di quelli utilizzati da imprese assicurative, bancarie e finanziarie, nonché supermercati e centrali idroelettriche; utilizzare il risparmio di spesa che viene in senso positivo all'Amministrazione dalla sospensione dei mutui, così come concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti; individuare gli interventi straordinari in conto capitale a favore di famiglie, piccole e medie imprese, esercizi commerciali e dei settori ricettivi, turistici e di somministrazione di cibi e bevande; individuare poi gli interventi di politica culturale ritenuti più idonei a riprendere la progettualità di rilancio sul piano nazionale ed internazionale della nostra città, quale elemento indispensabile per una rapida uscita dalla crisi che attende l'Europa e il mondo intero alla fine della pandemia; individuare le iniziative per favorire la realizzazione, anche con fondi propri, di collegamenti a banda larga del maggior numero di aziende e famiglie possibili, in modo da favorire da un lato il lavoro agile da casa, e dall'altro anche lo studio, visto che presumibilmente il ritorno a scuola non potrà essere più quello che era fino a un paio di mesi fa; intervenire anche in maniera urgente con iniziative per ridurre le spese del trasporto scolastico (se ne è già parlato, ho visto in qualche articolo, sui quotidiani locali) per le rette dell'asilo comunale, per gli asili privati e le scuole d'infanzia paritarie, per le attività di e-learning, per i ragazzi delle scuole medie superiori, con l'acquisto di ausili informatici e acquisto di buoni sconto per acquisto di prodotti alimentari di prima necessità, per chi ahimè si trovasse - e i numeri sappiamo che non sono pochissimi - in stato di necessità; dare poi un sostegno a favore degli anziani che sono stati - l'abbiamo messo ovviamente fra virgolette - "abbandonati dalle badanti", perché qualcuna se ne è andata e qualcuna non è tornata; prevedere per le attività commerciali e gli esercizi pubblici il rinvio dei pagamenti di

tributo e imposte comunali alla fine dell'anno, al 31.12.2020, senza interessi e/o sanzioni; e chiedere poi alla SAVNO l'annullamento delle tasse rifiuti per i periodi, di fatto due mesi perlomeno, in cui questo servizio non è stato fatto a favore delle aziende e delle attività commerciali che ovviamente, essendo chiuse, non hanno utilizzato o fatto ricorso a questo servizio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. E' aperta la discussione. Si prenota il Consigliere De Antoni, prego Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Buonasera. Questa mozione che abbiamo presentato il 21 aprile fa seguito ad altre tre note che avevo mandato al Sindaco nei giorni precedenti, l'ultima è stata indirizzata anche al Presidente del Consiglio Comunale, con la quale avevamo chiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale, proprio per discutere di questi temi. Con queste note abbiamo offerto al Sindaco la nostra più ampia disponibilità come gruppi di minoranza a collaborare in questa situazione straordinaria e drammatica di emergenza in cui si trova il nostro paese, ma anche la nostra città e i nostri concittadini. Ci pareva che, di fronte a una situazione straordinaria, ci potesse essere una risposta straordinaria anche da parte di chi governa la città, mettendo da parte per una volta i colori politici. Abbiamo fatto anche una serie di proposte che il Consigliere Tonon adesso ha illustrato, che certamente possono contribuire ad alleviare le difficoltà dei cittadini, delle famiglie, delle imprese e di tutto il tessuto socio economico del territorio. Le nostre proposte appunto sono state dettagliatamente illustrate e il Sindaco, intorno al 20 aprile ci ha risposto, respingendo in qualche modo la nostra disponibilità, riconoscendo e ringraziandoci per lo spirito di collaborazione che abbiamo manifestato, ma precisando - cito tra virgolette - che "intende valorizzare il ruolo della Giunta e della maggioranza alla guida dell'Amministrazione". Prendiamo atto di questo non accoglimento della nostra proposta però ad oggi, almeno noi Consiglieri di minoranza, non sappiamo ancora con certezza che cosa è stato fatto per in qualche modo venire incontro a questa situazione straordinaria. Forse siamo male informati, ma anche su questo tema dell'informazione scrivevamo sempre al Sindaco che per noi, in questa situazione di emergenza, in cui anche agli uffici si può accedere con un po' più di difficoltà, in cui non ci sono Consigli Comunali, ci siamo trovati davvero in una situazione di non conoscere che cosa stava succedendo, salvo leggere le delibere che venivano riportate nel sito. Il Sindaco ci ha risposto che le informazioni in questo caso - anche qui ripeto le sue parole - "verranno assicurate attraverso i canali istituzionali, sito web e Albo Pretorio, con la necessaria tempestività e completezza". Cosa purtroppo che non è conforme al vero: basta aprire la pagina del sito ufficiale del Comune, e

al Sindaco ho anche segnalato alcuni punti che, alla data in cui abbiamo scritto la lettera, erano assolutamente superati o comunque non erano corretti, cioè il sito del Comune non è ancora in grado di fornire tempestivamente le comunicazioni ufficiali di quello che effettivamente succede. Ci sarebbero i giornali. Anche ieri sono apparse sul giornale delle interviste fatte dall'Assessore e da un Consigliere, in cui in qualche modo vengono indicate alcune iniziative che si vogliono portare avanti, però sempre dai giornali. I giornali non possono essere l'organo ufficiale di informazione delle notizie delle attività che l'Amministrazione Comunale fa. Purtroppo la situazione è questa. Io mi auguro che possa cambiare.

Approfitto però del fatto che oggi siamo in Consiglio Comunale e che all'ordine del giorno, salvo le due ratifiche che abbiamo da poco approvato, e che abbiamo provato senza nessuna discussione, all'ordine del giorno non ci sono altri argomenti che riguardano l'epidemia. Sono argomenti che abbiamo chiesto noi di metterli all'ordine del giorno, ma l'Amministrazione non ha ritenuto di mettere altri temi. Probabilmente non sono ancora pronti o non sono stati fatti, oppure noi non siamo informati. E allora io ho provato ad andare sul sito del Comune e verificare tutte le delibere che sono state fatte da marzo al 9 aprile, perché la data ultima di pubblicazione delle delibere sul sito è il 9 aprile. In questo mese e mezzo sono state fatte cinque delibere. Su ciascuna volevo fare una piccola osservazione. La prima è la n. 50 del 12 marzo, quella che parlava delle misure organizzative per la tutela della salute del personale dipendente. A questo proposito volevo sapere se in Comune è stato applicato il protocollo d'intesa firmato della Regione con l'ANCI, l'UPI, eccetera, che è stato siglato successivamente a questa delibera per la verità, però probabilmente è pervenuto anche al Comune e contiene tante informazioni e tante indicazioni che - forse mi chiedo - forse sono state approvate, vorrei conoscere anche quali soluzioni tecnologiche sono state adottate per favorire lo svolgimento delle attività lavorative da remoto, quanto personale è stato autorizzato appunto a lavorare in smart working o comunque in telelavoro, come si dice, e se è già stato pensato a quanto personale potrà essere autorizzato in futuro a svolgere tale tipologia di lavoro, quando lo stato di emergenza sarà superato. Altre Amministrazioni Pubbliche lo stanno già facendo e già hanno stabilito dei termini oltre il 31 luglio, quando finirà la situazione di emergenza, dei numeri per il proprio personale, che quindi in parte, il 20, il 30, il 50%, continuerà a lavorare da casa.

Un'altra delibera che è stata presa il 12 marzo è quella relativa all'atto di indirizzo per l'attivazione di misure di aiuto alla cittadinanza fragile. Si tratta questo di un intervento che tutti dicono è stato tempestivo ed è stato molto gradito dalla popolazione. Mi interessava sapere, senza leggerlo dal giornale se fosse possibile, quanti sono stati gli interventi che sono stati fatti, qual è stata la spesa ad oggi a carico del Comune, se ci sono ulteriori necessità ed

eventualmente con quali risorse, a parte il finanziamento - che sono sempre notizie apparsa sui giornali, ma questa è apparsa anche sul sito per dire la verità - il finanziamento del contributo della Vittoria Veneto Servizi, volevo sapere quale poteva essere in sostanza la situazione. Credo che dal numero delle domande e dalle spese che sono state sostenute, si possa anche avere il polso reale della situazione, cioè ci raccontiamo storie dicendo che è una situazione d'emergenza drammatica, oppure è così forse dai numeri? Mi auguro che l'Assessore possa poi risponderci su questo.

Analogo intervento è quello della delibera n. 61 del 2 aprile, quando sono stati utilizzati i fondi dell'ordinanza della Protezione Civile 658, sono quei 150.000 euro circa di cui abbiamo approvato la ratifica della delibera di Giunta di modificare del bilancio in sostanza, e anche qui volevo un po' capire, perché ho letto che in altri Comuni le risorse stanziare sono state più che sufficienti rispetto alle domande pervenute. Mi domandavo a Vittorio che cosa sta succedendo, perché anche questo è un altro segnale concreto di come è la situazione. Mi piaceva sapere se l'Assessore Caldart ha fatto già qualche valutazioni su questo tema.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, il tempo è scaduto.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ok, però mi lasci terminare, perché mi sembra che la situazione consenta tre minuti oltre.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Velocissimo!

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Va bene. L'altra delibera è quella dei mercati settimanali. Vabbè, su questo argomento, a parte le informazioni che sono arrivate dai giornali e non dall'Albo del Comune, diciamo che c'è poco da dire. Personalmente avrei aspettato un po' per fare questa ordinanza in quanto c'erano problemi sicuramente sanitari, c'erano problemi logistici, c'erano problemi di impegno del personale e anche, lasciatemi dire....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, devo bloccarla, perché altrimenti.....

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ho finito. Mi scusi, però noi siamo disponibili, abbiamo detto di ratificare le delibera velocemente e non posso fare un minuto di più?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi, io devo gestire le cose tramite il Regolamento.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

L'ho lasciata anche un minuto dopo, cioè 8 minuti. Questo è il Regolamento mi scusi.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altrimenti non si gestisce più il Consiglio. Bisogna essere ferrei il più possibile su questa cosa qua. Finirà nel secondo intervento. Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti. Innanzitutto ringrazio chi ha reso possibile l'organizzazione di questo Consiglio Comunale perché, date le circostanze, immagino che ci siano stati anche dei problemi logistici. Ringrazio anche la Conferenza dei Capigruppo, che ha secondo me in maniera molto intelligente ridisegnato, insieme al Presidente, l'ordine del giorno, permettendo a tutti noi di discutere quelli che sono i punti più sentiti dalla città all'inizio, e lasciando invece le questioni che ci portiamo dietro da tempo verso la fine del Consiglio Comunale o nei prossimi giorni.

Le mozioni che abbiamo presentato in questi giorni e le lettere che abbiamo scritto al Sindaco avevano uno spirito - e lo hanno tutt'ora - uno spirito assolutamente collaborativo. Sono delle proposte costruttive, che tentano di disegnare fundamentalmente un percorso da qui ai prossimi mesi per far fare dei passi avanti alla nostra città, che in questo momento si trova ingessata a causa del Coronavirus, e naturalmente per provare a risolvere alcuni dei problemi che affliggono i vittoriesi. Sono delle proposte che avevano, e lo hanno tutt'ora, un carattere di estrema urgenza, perché i problemi continuano a rimanere, e credo che anche alcune manifestazioni che si dovevano organizzare in città lo dimostrino. La nostra speranza è appunto che le nostre richieste e le nostre mozioni non cadano nel vuoto. Speravo che all'inizio il Sindaco facesse delle comunicazioni, ma evidentemente risponderà immagino poi alle nostre mozioni, dandoci qualche dato in più rispetto a quello che noi abbiamo.

Abbiamo scritto, come dicevo, anche due lettere per affrontare fundamentalmente due questioni: una di carattere economico e una di carattere sociale. Permettetemi di soffermarmi un secondo su quella di carattere sociale, perché di quella economica ne hanno già discusso e presentato il Consigliere Tonon e De Antoni. Noi come gruppo abbiamo sentito diversi responsabili di alcune Associazioni di volontariato, tra le molte che operano - ognuna a modo loro - in città, in questo periodo di emergenza sanitaria, che hanno continuato ad offrire un sostegno concreto

alla popolazione della nostra città per raccogliere le loro istanze. Da questo incontro è emerso che, sebbene le necessità di base delle fasce più deboli della popolazione siano sotto controllo, nonostante l'aumento di domande, quindi mi riferisco alla distribuzione di viveri e farmaci alle famiglie più in difficoltà, sussistono ancora delle criticità soprattutto in ordine psicosociale, che in questo periodo si sono acutizzate e andrebbero gestite in modo più strutturato da parte dei servizi pubblici territoriali, probabilmente incrementando, ove possibile, anche il personale. Parliamo di problemi che purtroppo magari ci eravamo misurati solo marginalmente fino ad ora e legati alla solitudine, alla necessità di ascolto, soprattutto alle persone più fragili della nostra comunità.

E poi lasciatemi anche parlare e spendere un secondo su quelli che sono i temi legati alla disabilità e alle persone anziane, che in questi mesi hanno pagato probabilmente il pezzo più alto di questa emergenza, sia in termini di vite, sia in termini di isolamento sociale. Credo che a queste persone il Comune debba, nei limiti naturalmente delle competenze, ed è anche questo il messaggio che vogliamo dare con la mozione che abbiamo presentato sul Cesana Malanotti, queste sono le prime persone a cui secondo noi il Comune deve dare o tentare di dare, ripeto, delle risposte. E lo deve fare non da domani ma da ieri, perché il tempo purtroppo continua a scorrere. Capiamo che le difficoltà amministrative, le diverse competenze tra i livelli comunali, regionali e statali, complicano naturalmente e rendono difficile la realizzazione di una soluzione però, ripeto, i problemi rimangono anche nella nostra comunità, e non sono solo di carattere economico, ma anche e soprattutto di carattere sociale. E' un aspetto a cui noi siamo particolarmente legati. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Ci sono altre prenotazioni? Prego Consigliere Pagotto.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Volevo spiegare un attimo come sono stati spartiti i 149.000 euro. Come Amministrazione abbiamo ricevuto dal Governo euro 149.000, che potevano essere distribuiti come buoni spesa o come borsa con prodotti di prima necessità. Noi abbiamo deciso di distribuirli sottoforma di buoni spesa. Ad oggi abbiamo risposto a 500 richieste e, se ce dovessero essere altre, faremo il possibile per poter dare un sostegno a tutti i cittadini in difficoltà, che hanno tempo fino al 15 maggio per poter accedere al contributo. La continuità del servizio sarà possibile anche grazie a Vittorio Veneto Servizi, che ha donato 30.000 euro, a tutti i cittadini, alle Associazioni e alle aziende che hanno contribuito con donazioni in denaro, che ad oggi ammontano a circa 70.000 euro, e con beni di prima necessità. Abbiamo stampato buoni spesa del valore di euro 30 ciascuno, ed è stato stabilito l'importo massimo settimanale erogabile in base al numero dei componenti del

nucleo familiare: una persona euro 60 massimo, due persone 90 euro massimo, tre persone 150 euro, quattro persone 180 euro, cinque ed oltre 210 euro, favorendo i nuclei familiari con uno o più figli. Gli importi erogati sono stati quindi da un minimo di 180 euro ad un massimo di 630 euro a famiglia. L'accesso ai buoni spesa avviene attraverso un bando comunale, pubblicizzato sul sito e pubblicato attraverso i mezzi di stampa e i canali social, oltre che attraverso le Associazioni del terzo settore, la Caritas e le Organizzazioni sindacali. I requisiti per accedervi in ordine di priorità sono: essere disoccupati a causa dell'emergenza COVID-19; essere parzialmente occupato a causa dell'emergenza COVID-19; essere in cassa integrazione ma non avere ancora ricevuto alcun sostegno economico; essere disoccupati da prima dell'emergenza Coronavirus e non aver trovato occupazione; essere in situazioni difficoltà economiche già note ai servizi sociali, ma non percepire sostegno continuativo di alcun genere; essere anziani in difficoltà economica. Tutte le richieste vengono vagliate prima dal punto di vista amministrativo, e poi verificate da parte degli assistenti sociali, che valutano la veridicità dell'autocertificazione nella maggior parte dei casi con telefonate direttamente agli interessati. I buoni spesa sono stati distribuiti a casa degli interessati, prevedendo il contributo pari all'ammontare previsto per tre settimane. Distribuendo i 149.000 euro in buoni spesa, non abbiamo solo potuto dare un supporto ai cittadini in difficoltà, ma abbiamo anche distribuito la somma sul commercio locale, contribuendo al contempo il limitare degli spostamenti della popolazione. Infatti i commercianti che si sono candidati in base al bando pubblicato sul sito del Comune e pubblicizzato anche attraverso il supporto dell'ASCUM, impegnandosi alla consegna gratuita a domicilio della spesa, appartengono tutti alla piccola distribuzione. Con il loro impegno hanno contribuito a limitare gli spostamenti delle persone dalle proprie abitazioni, come previsto dalle norme dei vari DPCM. Ai buoni spesa sono stati aggiunti anche i beni di prima necessità, donati ai servizi sociali da cittadini, Associazioni e aziende, quali: 100 vasetti di marmellata e molte confezioni di dolci; 100 confezioni d'acqua che consegniamo alle famiglie con bimbi piccoli, insieme a cibo in polvere, omogeneizzati e pannolini; 244 bottiglie di olio d'oliva; una decina di spese; 100 buoni spesa da 5 euro per il pane; e consegne pizze a domicilio. Si segnala anche la collaborazione di Caritas e San Vincenzo De' Paoli nella fornitura di spese e dell'Associazione Piazzoni, che ci ha supportato nella fornitura di pasti a domicilio, che infatti sono aumentati di almeno 49 richieste di attivazione di pasti a domicilio. La distribuzione degli stessi è stata resa possibile ad uno specifico contributo di 6.900 euro per l'acquisto di nuovi contenitori termici per la consegna.

Vorrei aggiungere una cosa per ultima, non perché è l'ultima, forse è la più importante di tutte. Vorrei ringraziare tutti le Associazioni, i commercianti e tutti i cittadini vittoriesi che hanno dato e daranno un supporto fondamentale

all'Amministrazione per la gestione delle nuove necessità sociali conseguenti all'emergenza da COVID-19. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Vediamo se finiamo il primo giro. Assessore un attimo, così magari risponde anche alla Consigliera, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera a tutti. Sarò brevissima. Era solo per dire che la mozione presentata dal gruppo del PD mi sembra una mozione che abbia un elenco di intenti positivi per affrontare da adesso in poi quella che è iniziata come emergenza COVID e che si prolungherà nei mesi successivi. Quindi i punti elencati mi sembrano saggi, nel senso che sono poi quelli che vengono maggiormente evidenziati anche in tante altre realtà, non solo quella di Vittorio, vengono proposti un po' ovunque. Immagino che la maggioranza condivida queste linee guida che da qua in poi andranno a tenere banco per i prossimi mesi, immagino anche direttamente sul bilancio del Comune. Ho visto la relazione del Consigliere Pagotto e ha dato dei numeri, ha spiegato come sono stati fatti gli interventi. Non abbiamo i dati assoluti, non hai dato dati assoluti, però questo ci fa intendere che c'è un forte bisogno di aiuti e di solidarietà, e questo presige anche a un impegno ulteriore da parte dell'Amministrazione Comunale. Questo ci fa pensare, nel senso che il grosso delle spese, per quello che è possibile, dovrà essere finalizzato a queste persone, a questi aiuti; sappiamo anche della manifestazione della lettera che è pervenuta stamattina di parte dei commercianti vittoriesi che sono in grosse difficoltà. Quindi tutto dovrà essere concentrato, purtroppo siamo entrati in questa crisi, e immagino che non sia facile affrontarla, però appunto gli obiettivi sono questi da adesso in poi. Non sarà breve la cosa.

Volevo aggiungere il discorso appunto che, sul discorso della disabilità che ha detto il Consigliere Dus, mi trova d'accordo nel senso che, vivendo anche in prima persona attraverso il discorso della scuola, le persone più deboli, quelle con disabilità, purtroppo hanno subito maggiormente questo tipo di distanziamento, e in effetti i servizi, non parlo dei servizi comunali naturalmente, parlo anche dei servizi dell'USL o dell'età evolutiva, non sono stati molto presenti sinceramente alla cosa. Quindi anche qua sarà da vedere e da implementare questo aspetto qua.

Faccio adesso la dichiarazione di voto, così evito di intervenire dopo. Dico solo che ci troviamo d'accordo su tutta la linea. Immagino che non sia facile dare dei paletti al bilancio, e cioè il discorso della data di scadenza dell'approvazione del consuntivo, quindi questa è una scelta che va alla maggioranza. In ogni caso dobbiamo anche tenere conto dei provvedimenti che saranno messi in atto dal Governo, quindi c'è tutta una scala di priorità da seguire. Mi fermo, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono altre prenotazioni, altrimenti passerei la parola all'Assessore Caldart.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Buonasera. Mi sono presa nota di alcuni dei temi fondamentali. Ha ben detto il Consigliere Pagotto rispetto alla gestione dei buoni spesa e, per rispondere a quanto dice il Consigliere Dus "C'è fame", c'è fame, nel senso che io per prima sono rimasta sorpresa dal fatto che questi 148.000 euro siano stati richiesti e consumati in un tempo così breve. Non avrei pensato che a Vittorio ci fossero attualmente 500 nuclei familiari che hanno fatto richiesta. I primi nuclei familiari sono quelli che rispondono al primo requisito, il requisito che ha elencato Pagotto prima, cioè quello di aver perso il lavoro a causa dell'emergenza COVID. Poi ci sono anche altri casi, però è anche vero che uno che era disoccupato prima, in questo periodo non è riuscito comunque a trovare lavoro, quindi l'emergenza continua. Quindi questo è senz'altro un tema da tenere sotto controllo. La mia sensazione, che però è avvalorata dal fatto che mi confronto settimanalmente, se non giornalmente, non solo con la Caritas, con la San Vincenzo, anche con le Parrocchie e anche con le sigle sindacali, laddove ci siano delle antenne sul territorio che ci possano dire se c'è ancora una necessità non espressa, mi dicono invece che, laddove ci sono notizie di necessità, stiamo rispondendo. Quindi fame c'è, però riusciamo anche in questo momento a gestire la risposta, sia con i buoni spesa, sia con tutto quanto è stato elencato. Teniamo presente che ciò che avverrà effettivamente a noi non è noto, però è anche vero che, al di là di quello che succederà poi con l'avanzo di amministrazione, in questo momento abbiamo incassato dai cittadini Vittorio Veneto, singoli, aziende Associazioni, 100.000 euro. Quindi questi sono 100.000 euro, compresi i 30.000 della Vittorio Veneto Servizi, che sono destinati ad interventi, perché così dice la finalità della donazione, a emergenze per le famiglie legate appunto al COVID.

Quali sono i bisogni che noi stiamo registrando, oggi al di là del cibo? Mancanza di denaro per pagare le bollette e gli affitti. In questo siamo intervenendo, noi direttamente o attraverso la Caritas. In questo momento abbiamo risposto a tutte le richieste che abbiamo.

Per quanto riguarda la fuga di badanti, che ha citato il Consigliere Tonon, all'inizio è stata senz'altro un'emergenza, un'emergenza anche molto difficile da gestire dal punto di vista proprio umano e psicologico. Sono oggi praticamente rientrate, tutte o buona parte; laddove non sono rientrate le badanti originali, se ne sono proposte altre, e comunque noi siamo intervenuti con un numero aumentato di OSS, di assistenti domiciliari, che hanno all'inizio in parte sostituito le badanti, e oggi le stanno affiancando, soprattutto laddove ci sono quelle nuove.

C'è richiesta di aiuto psicologico? C'è, questo è vero, tant'è che anche la Regione ha attivato dei numeri proprio di

assistenza diretta. Localmente, cioè nel nostro Comune, voi sapete che abbiamo attivato quei due numeri a cui rispondono le assistenti sociali, e proprio questa mattina, senza sapere che ci sarebbe stata questa richiesta, sono andata a verificare con le nostre assistenti sociali, sono lì fisse le assistenti sociali e quindi alle richieste quindi vengono date risposte. Se poi voi siete a conoscenza di altri casi che non ci sono stati segnalati, ben venga ovviamente il vostro contributo perché possiamo intervenire, sia con gli anziani, ma soprattutto la vera emergenza sono le persone che sono rimaste anche a casa sole, e quindi c'è un bisogno proprio di un accompagnamento e qualche volta anche di una telefonata di incoraggiamento.

Per la disabilità. Il tema della disabilità è un tema molto delicato. In questo periodo, chiaramente l'ha dovuto gestire l'ULSS, perché è di competenza dell'ULSS, io mi sono interfacciata con la Presidente dell'ANFFAS, con i Presidenti delle varie Associazioni che hanno questo problema, proprio la settimana scorsa, perché nel frattempo, essendo nella Conferenza dei Sindaci, ho seguito tutto ciò che l'ULSS stava mettendo in campo per la disabilità. Chiaramente all'inizio tutti questi ragazzi e queste persone disabili sono state mantenute in casa; ora l'ULSS sta lavorando e ha iniziato già con degli interventi a domicilio presso alcune famiglie. Notate che molto spesso le famiglie stesse sono molto impaurite, e quindi non voglio né che entri qualcuno e né ancora sono pronte a portare fuori i ragazzi. Però laddove si è trovata una situazione aperta positiva, gli operatori sono andati in casa e ora, proprio il prossimo step che partirà molto presto da quello che vedo dai documenti che girano, sarà quello di riattivare i centri diurni, ovviamente con i numeri previsti dalla nuova normativa. Quindi se alla Fenderl nostra prima c'erano 20 ragazzi, adesso ce ne potranno arrivare 6 prevedono. Gli altri come gestirli? Noi per esempio abbiamo proposto l'appartamento dell'ANFFAS di metterlo a disposizione per avere, anziché usarlo come loro appartamento il sabato e la domenica, me per avere altre tre postazioni. Quindi lo sforzo che stiamo facendo come Amministrazione, d'accordo però con le Associazioni, è quello di identificare degli ulteriori spazi dove i ragazzi possano fare queste esperienze di diurnato. Il problema dei centri diurni non riguarda solo la disabilità, riguarda anche i centri per i minori, riguarda anche i malati di Alzheimer, e per tutti questi siamo in attesa, pensavo che uscisse già oggi ma, se non è oggi, sarà nelle prossime ore, le linee guida dell'ULSS, a cui noi ci atteniamo ma con le quali ovviamente stiamo collaborando attraverso la Conferenza dei Sindaci per prevedere il rientro, ovviamente parziale, con orari e con tutti i limiti che ci daranno, anche sul nostro territorio.

C'è poi il tema dei centri estivi e dei nidi. Adesso il nido non abbiamo ancora capito se ce lo faranno riaprire o meno, comunque noi, come forse avrete visto, abbiamo presentato un nostro progetto di quello che era il centro estivo, che non possiamo chiamarlo centro estivo; l'abbiamo già presentato sia in Conferenza dei Sindaci, sia in Regione, l'abbiamo condiviso

anche con i Dirigenti scolastici, per capire come, non solo da soli ma insieme a scuole materne paritarie che sono sedute in Regione al tavolo, Associazioni sportive, eccetera, si possa attivare quello che riteniamo fondamentale per i bambini, per i ragazzi e anche per le loro famiglie. Su questo siamo veramente sul pezzo, però dobbiamo aspettare ovviamente che Roma ci dica "Ok, potete andare avanti".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Assessore Posocco, Vice Sindaco prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Buonasera a tutti. E' giusto, viste le domande dei Consiglieri, che faccia un attimo un punto sulla situazione del bilancio attuale. Se vedete, ha visto il Consigliere De Antoni, in questo periodo abbiamo fatto due variazioni di bilancio, due variazioni di cassa, e poi ci siamo fermati. Qual è la situazione? I Consiglieri di minoranza chiedono che il consuntivo venga approvato entro il 15 maggio. Noi saremo pronti, con un grande lavoro dei dipendenti in Comune sappiamo esattamente dove siamo. Come ha detto nella premessa il Consigliere Tonon, l'avanzo di amministrazione serve a garantire prima gli equilibri di bilancio e poi l'avanzo giustamente può essere utilizzato in spese correnti, in questo caso per aiuti per chi ha subito i danni per il Coronavirus, in particolare in questo periodo tutte le attività produttive commerciali, artigianato e turismo, oltre che sottolineo Associazioni, sia culturali che sportive, che anche loro, non potendo fare le proprie attività anche per autofinanziarsi, sono bloccate anche loro. Noi abbiamo chiaro dove siamo con l'avanzo di amministrazione. Il problema è che non sappiamo dove andiamo. Per questo abbiamo aspettato e stiamo aspettando un attimo notizie da Roma. Non sappiamo più esattamente quali saranno le entrate, un esempio l'aliquota IRPEF: l'aliquota IRPEF è chiara, è un numero chiaro, ma ci aspettiamo un crollo dei redditi delle aziende, e quindi senz'altro una minore entrata dell'IRPEF. E' un esempio. Non sappiamo quali sono le uscite; non sappiamo se lo Stato ci obbligherà a pagare i servizi; non sappiamo come riprenderà la scuola; non sappiamo se sulla scuola dovremmo intervenire con fondi propri o con fondi nazionali; se sui servizi dovremmo intervenire con fondi propri o con fondi nazionali. Quindi il non aver approvato il bilancio consuntivo, il non aver agito subito, non voglio che appaia come un'Amministrazione ferma, ma proprio vogliamo esattamente andare a colpire chi ha bisogno ed esser certi che i soldi che utilizzeremo, l'avanzo di Amministrazione che ho mi garantisca, perché deve farlo con il primo equilibrio del bilancio del Comune.

Abbiamo appena concluso un'indagine molto approfondita sulle attività commerciali, artigianato, sul turismo e la città. Stiamo facendo l'elenco di quali sono le attività a Vittorio Veneto che più sono state colpite dalla crisi. Vi faccio un esempio banale: un'estetista, un parrucchiere o un bar, senz'altro è stato più colpito rispetto a una grande

distribuzione o un supermercato che ha sempre lavorato. Quindi la nostra intenzione è di lavorare, e lo stiamo facendo grazie anche all'ottimo lavoro dei Consiglieri comunali e al costante dialogo con tutte le Associazioni. Noi vorremmo andare ad aiutare esattamente, è questo il nostro sforzo, chi più è stato colpito dalla crisi, non dare contributi o aiuti in genere e in generale. Quindi sappiamo che i soldi probabilmente che avremo a disposizione sono quelli, non vogliamo dare così. Vogliamo che l'aiuto che diamo abbia un senso veramente. E' per questo che stiamo un attimo aspettando di aver tutto chiaro e tutto sotto controllo per poter proprio intervenire verso chi ha bisogno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere De Antoni voleva fare il secondo intervento? Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Molto brevemente per chiedere alcune cose al Vice Sindaco e fare anche alcune considerazioni. Lei ha detto, nei giornali avevo letto che oggi ci avrebbe presentato questo studio, questa indagine che sta facendo - così ho letto sul giornale - questo studio legato appunto alla situazione di criticità, sia del commercio e dell'industria. Magari era questa l'occasione per presentarlo davanti a tutti, quindi oggi mi aspettavo questo però evidentemente così non è.

Altri Comuni sono intervenuti prima e quindi, nonostante le spiegazioni che lei ha qui citato, credo che uno dei caratteri dell'emergenza sia dare delle risposte immediate. E' giusto analizzare la situazione, è giusto fare gli approfondimenti, però a un certo momento bisogna anche tirare una linea e iniziare ad agire. Un Comune qui vicino importante, il Comune di Treviso, questo ha fatto ancora credo con 20 giorni fa, anche con l'aiuto della minoranza. La nostra proposta - ritorno a quello che si era detto all'inizio - era appunto questa: allargate, se ritenete, il tavolo; noi ci siamo, per quanto di nostra competenza e nei limiti delle nostre capacità, a portare il nostro intervento costruttivo, però diamo una risposta a queste persone, perché altrimenti continuiamo ad analizzare il problema ma la risposta non riusciamo mai a darla.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti. Dico solo due parole proprio rapidissime. Mi ha sorpreso onestamente, Assessore, il suo intervento perché anzitutto anch'io, come il collega Dus, avevo letto dai giornali, perché le uniche comunicazioni sono le testate giornalistiche, che annunciavano questo studio che sarebbe stato predisposto per questi giorni, quindi onestamente lo aspettavo anche con ansia.

Ringrazio il Consigliere per l'illustrazione sugli importi governativi che sono stati distribuiti. Mi sarebbe piaciuto

un'analisi però, perché i numeri, finché sono numeri, servono a ben poco, se non si analizzano e non si capisce. 500 domande: quanto è in più rispetto alle famiglie che normalmente vengono già prese in carico dai servizi sociali? Perché se l'aumento è - faccio dei numeri a caso ovviamente - del 10% è un conto, se è del 100% è un altro, se è del 300% stiamo parlando di un'altra cosa. Parliamo probabilmente nel primo caso di un problema strutturale; nel secondo caso di un problema strutturale aggravato dalla situazione contingente; nell'ultimo caso è solo situazione contingente. Mi sarebbe piaciuto capire appunto quali sono le differenze per esempio rispetto allo standard. Quello che mi preoccupa è l'idea che si aspetta, si valuta, si pensa, si vedrà e si decide. Giusto perché sono andata a darmi un'occhiata a quello che è successo in giro per l'Italia. Il Consigliere Dus diceva che Treviso ha già assunto una serie di decisioni, ma in giro per l'Italia la vostra parte politica, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, a seconda un po' di come si sono presentati nei vari Comuni, quando è in minoranza fa delle richieste che a ben vedere sono analoghi, simili, similari, paragonabili a quelle della nostra mozione. Ad Albano Laziale, che ha 40.000 abitanti, non 500.000, per cui è parametrabile alla grandezza di Vittorio Veneto, il 31 marzo le minoranze, Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, chiedevano che il Comune costituisca immediatamente un fondo di un importo non inferiore a un milione di euro, da destinare alla riduzione totale della TARI per un periodo di sei mesi per tutte le attività commerciali che erano state chiuse e che non si sapeva all'epoca era il 31 marzo - non si sapeva quanto sarebbe durata. Il 9 aprile a Cecina, un po' più a nord, sempre i gruppi consiliari della Lega chiedevano all'Amministrazione la sospensione immediata dei canoni della COSAP - loro non hanno la TOSAP, hanno la COSAP - la riduzione al minimo dell'aliquota IRPEF, la riduzione della TARI, ovviamente ognuno ha le cose sue. Albenga, un altro più a nord, la riduzione dell'IMU, della TASI e della COSAP, anche loro hanno la COSAP e non la TOSAP, e questo addirittura il 27 marzo chiedendo un Consiglio Comunale straordinario perché - dicevano i gruppi consiliari della Lega e di Forza Italia - "inderogabile è l'impegno da subito a difendere l'economia locale attraverso una riduzione della pressione fiscale". A fine aprile, visto che non è una cosa che si sono inventati due mesi fa ma è una cosa che permane, i vostri colleghi in un altro Comune, dicono "Niente chiacchiere e scaramucce tra partiti. Oggi occorrono idee chiare e concrete: vanno tagliate IMU, TARI e TOSAP. La maggioranza deve assumersi le responsabilità amministrative e politiche. Il Governo ha fatto una serie di provvedimenti. Sono convinto - dicono i Consiglieri comunali della Lega - che sia necessario che il Comune faccia la sua parte", e chiede immediatamente lo stanziamento di 400.000 euro a favore dei provvedimenti richiesti, quindi il taglio dell'imposizione locale, a favore delle attività commerciali e Partite IVA. Questo è Rovigo, quindi non stiamo parlando di chissà quale Regione a Statuto speciale o chissà cosa. Stiamo parlando della Lega di Rovigo,

tra l'altro a quanto ho capito la scorsa settimana è anche stato raggiunto l'accordo fra Amministrazione di Rovigo e minoranza, per la realizzazione di questo fondo. Per cui in giro non sono tutti quanti lì che dicono "Dobbiamo capire, dobbiamo pensare, chissà l'IRPEF dell'anno prossimo se ci arriva o non ci arriva". Il problema è adesso. Io continuo a sentire in giro affermazioni relative alla politica nazionale "Bisogna fare presto". E la politica locale aspetta? Normalmente abbiamo sempre detto che è la politica locale quella che interviene più prontamente, più rapidamente, perché è più prossima, però in questo momento mi pare che altri siano molto più prossimi di noi. Non sto parlando altri intendendo salendo nella scala, ma altre realtà territoriali stanno intervenendo molto più rapidamente di noi. Questo non è sicuramente un bell'esempio per una città che comunque vuole diventare il faro del proprio territorio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Mi scuso per prima però Presidente, anche lei qualche volta ha il potere di far arrabbiare anche le persone come me che non si arrabbiano mai. E' questione di un minuto a volte. Lei ha ragione che c'è un Regolamento, però bisogna anche interpretarlo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Le ho lasciato un minuto in più.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ho capito, però siamo un po' tutti un po' più nervosi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Il Regolamento è questo.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Ok Presidente. Se vogliamo essere pignoli, il Regolamento si deve anche interpretare. Comunque le ho chiesto scusa perché mi sono arrabbiato, non mi arrabbio mai. Il mio intervento era solo per invitare l'Assessore al bilancio ad avere un po' di più coraggio. Tu dici "Aspettiamo ancora di avere tutti i dati", ma intanto possiamo aspettare questi tempi? Ci sono i tempi? Le persone, da quello che hai detto anche l'Assessore Caldart, i bisogni ci sono e le persone hanno bisogno di avere delle risposte. A me viene in mente, non mi ricordo se l'abbiamo messo nella mozione, ad esempio la sospensione del pagamento, non il mancato pagamento, la sospensione pagamento dell'IMU a giugno si può pensare? Sì che si può fare, lo pagano entro dicembre. E' una cosa che il Comune può fare. Perché non si può pensare a una cosa del genere? E' già un modo per venire incontro, cioè per

far capire che il Comune è vicino, che se ci sono delle problematiche poi si può intervenire. Non dico di rinviare il pagamento al prossimo anno, perché capisco che poi sul bilancio ci sono delle ripercussioni, però almeno quel segnale lì, cioè date dei segnali, abbiate un po' di coraggio: approviamo questo benedetto conto consuntivo. Possiamo sapere quanti sono i soldi previsti per quanto riguarda la rata dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti che si possono rinviare di un anno? Facciamolo quello, tanto quello non vi sposta niente, perché l'ho pagate tra X anni, quando terminerà. Quindi ci sono alcune cose che devono essere fatte perché, credetemi, per quello che posso capire io e sentire io, le persone hanno bisogno, oltre che di risorse, hanno bisogno di attenzione, hanno bisogno di capire che l'Amministrazione c'è. Su alcune cose io ho visto l'Assessore Caldart in movimento, gli uffici sono vicini a casa mia e vedo quello che passa la, però per tutti gli altri, hai detto le parrucchiere, le estetiste, i bar, hanno bisogno di avere delle risposte. Se continuiamo a dire che dobbiamo fare uno studio, che dobbiamo fare una ricerca, che dobbiamo vedere se ci sono i soldi a bilancio, non saranno 100.000, 200.000, 300.000 euro che fanno saltare il bilancio del Comune di Vittorio Veneto, si trovano le risorse. Approviamo questo conto consuntivo e decidete cosa fare per quanto riguarda la rata in conto capitale della Cassa Depositi e Prestiti, e cominciamo a dare delle risposte. E' arrivato il momento di dare delle risposte.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Tonon prego, secondo intervento, anzi primo intervento.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

C'è un vecchio adagio che diceva che il meglio è nemico del bene. Ho l'impressione che siamo a questo livello, Assessore, che il meglio è nemico del bene. Se vogliamo fare tutto benissimo, in modo che nessuno possa dire niente, temo che alla fine troveremo il cadavere del commercio e non un commercio ansimante come è adesso, commercio e attività produttive in genere. Ricordo le richieste che sono venute dalla ASCOM: sospensione della TOSAP; rimborso della tassa di pubblicità già pagata delle aziende o esenzione per il 2021; sospensione temporanea per l'intero 2020 della tassa di asporto rifiuti, per molti settori onerosa e, come abbiamo detto prima inutilizzata di fatto; destinazione della tassa di soggiorno già incassata dai Comuni come fondo di sostegno alle imprese del settore turismo, questo probabilmente non sarà un fondo enorme perché, ahimè, sappiamo che la situazione del turismo di fatto è zero, bloccata. Però a parte questo, ricordo che rispetto ai numeri che ha dato in maniera molto precisa il Consigliere Pagotto, non compare nessun fondo del Comune, nel senso che ci sono i quasi 150.000 dello Stato, i 30.000 della Vittorio Veneto Servizi, i 70.000 di donazioni, siamo più o meno sui 250.000 euro però, da quello che ho capito, salvo che non siano stati tralasciati, i

fondi del Comune zero. Ripeto, la prudenza è una delle qualità, direi quasi delle pre-qualità che si deve chiedere a un amministratore, ma in tempo di crisi come questo, storica nel senso che davvero non c'è mai stata una situazione del genere nel nostro bel mondo, bisogna agire con prudenza ma in fretta e non aspettare che tutto si sappia, "Chissà se la tassa rifiuti ce la fanno pagare; chissà se il pulmino me lo fanno pagare. Allora, finché non so tutto, sto fermo e non faccio niente". No, mi pare francamente che le persone, i nostri concittadini, le aziende, i nostri commercianti chiedano interventi. Ricordo per esempio che la Regione Piemonte stanZIA 88 milioni di euro, cioè 2.500 euro per ogni attività. Non stanno aspettando "Chissà se avrò i fondi dallo Stato; chissà come sarà la situazione. Intanto, siccome servono, vediamo di darci da fare". Perché? Perché è evidente a tutti, anche a uno come il sottoscritto che non ha studiato economia all'Università, che se il commercio ed il tessuto produttivo si muove, arrivano probabilmente anche risorse al Comune; se il tessuto produttivo è a zero, zero saranno le risorse per il Comune. Anch'io capisco che la preoccupazione dell'addizionale IRPEF c'è, però ricordiamoci è per il prossimo anno. Quella di quest'anno ce l'avete già, ce l'avete già, o sta arrivando. Quindi cominciate a utilizzare i fondi che ci sono perché, se manco quelli si utilizzano..., o no? Non ci sono?

Intervento fuori microfono non udibile.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'addizionale IRPEF che noi abbiamo è quella relativa alle dichiarazioni passate, non a quelle di quest'anno. Quelle di quest'anno, vabbè, vedremo nei prossimi anni come andrà, ma se non utilizziamo oggi le risorse per fare in modo che la gente lavori, che produca, che faccia reddito e che paghi le tasse, il prossimo anno sicuramente di IRPEF lei non vedrà nulla, caro Assessore. Solo che il problema, a parte quello del Comune, sarà quello della città che sarà devastata.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere Casagrande, prego.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera al Sindaco, al Presidente, al Segretario, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri tutti i presenti, oltre ai cittadini che ci seguono da casa. Ho deciso di intervenire in risposta alla mozione mossa dai Consiglieri De Antonio e Tonon, in quanto ritengo essenziale fare chiarezza nei confronti dei cittadini tutti in merito alle attività che l'Amministrazione sta portando avanti in questo difficile periodo. La ritengo necessario in quanto penso sia di dovere aggiornare tutti sullo stato di avanzamento delle attività che si stanno studiando in merito alla situazione COVID, al fine di non sembrare silenziosi di fronte ad una tale gravità. di certe iniziative da parte di soggetti ormai esperti o comunque veterani in pratiche comunali,

fa un certo ch . Ci si aspetta che l'esperienza porti a conoscenza di ci  che sono i limiti o i confini di competenza comunale, e suona piuttosto strano, per non dire provocatorio, sentire di certi suggerimenti a dir poco inattuabili per un Comune, assoggettato oggi pi  che mai a politiche prettamente governative e figli dei Decreti del Presidente dei Ministri.

Vorrei che i cittadini sapessero che nelle ultime settimane io sottoscritto, cos  come i miei colleghi Consiglieri, in modo particolare la Giunta, il Segretario e gli uffici stessi, sono stati costantemente e giornalmente al servizio del Comune, al fine di poter studiare i vari DPCM e le competenze comunali, per permettere un pronto intervento di supporto a chi   stato colpito pi  duramente dal blocco totale. In particolar modo l'Assessore Caldart e tutte le politiche sociali sono stati attivi pi  che mai, tanto da portare avanti tre iniziative degne di nota: "Restiamo a casa", un'iniziativa volta a gestire la consegna a domicilio di beni di prima necessit  per le fasce pi  deboli, ricordo che   stata attivata in tempi record; "Erogazione liberale", un conto corrente per raccogliere fondi destinati alle spese a sostegno della fasce della popolazione pi  colpite, citava prima il collega che sono circa 100.000 ero, questo per far fronte a spese di affitto, luce, gas o maggiori oneri per la carenza di badanti, operatrici sanitarie; i 149.000 euro dal Governo, ma 30.000 aggiunti, come si citava prima, da parte di Vittorio Veneto Servizi per finanziare i buoni spesa di beni essenziali acquistabili dai piccoli commercianti locali, i famosi "casoin", a favore delle famiglie in difficolt . Queste elencate sono tre iniziative che sono entrate in servizio in pochissimo tempo, grazie ad un'organizzazione comunale ben strutturata, nonostante la carenza di personale.

Vorrei inoltre fare presente come nelle scorse settimane si sia lavorato anche a ben altro ma, prima di citare i progetti, vorrei far chiarezza su un aspetto: sparare numeri o soluzioni fantasiose serve a ben poco. Gli uffici comunali competenti in bilancio assieme all'Assessore Posocco si sono attivati per poter calcolare effettivamente quali fossero le cifre a nostra disposizione. Non dimentichiamoci che le entrate per il nostro Comune sono crollate e i soldi a Roma purtroppo stentano ad arrivare. Questo Governo, che abbiano pensato di attivare la cassa integrazione e mirabolanti finanziamenti bancari, ha ad oggi forse ancora una volta dimenticato fra le varie attivit  del commercio, della ristorazione, dell'intrattenimento e delle piccole attivit , anche i Comuni; Comuni che oggi sono privi di entrate - guardate la sospensione immediata della retta degli autobus, solo per fare un esempio - ma allo stesso tempo sono obbligati a far fronte per intero ai contratti di fornitura di servizi, i quali comunque hanno minori spese e si sono agevolati della cassa integrazione. E' stato quindi necessario dover fare una stima non facile di quale fosse il disavanzo da poter deviare in azioni dirette nei confronti dei cittadini e delle loro attivit  pi  duramente colpite dalla crisi COVID. La cifra oggi   piuttosto chiara e auspicabilmente definitiva. Le azioni sulle quali stiamo lavorando sono varie: l'abbattimento del

costo del servizio di smaltimento rifiuti, tramite un versamento direttamente a SAVNO, che permetta di far diminuire così il costo delle attività che sono rimaste chiuse in questi mesi, un piccolo sforzo, ma non dimentichiamoci che SAVNO è partner di 44 Comuni e non è una nostra azienda, tant'è che il Sindaco si è preso anche l'impegno di discutere direttamente alle prossime Assemblee di SAVNO, proprio per stimolare una presa di coscienza di questo aspetto; la sospensione della quota da versare per l'ampliamento dell'occupazione del suolo pubblico per l'attività di ristorazione, sappiamo che quando dovranno aprire, ci saranno delle distanze da dover mantenere, e quindi è una cosa alla quale vogliamo far fronte nei confronti soprattutto di bar e ristorazioni; ci saranno degli abbuoni per le spese del nido, sono già state pagate ma non usufruite; una cifra molto sostanziosa a favore dei commercianti, che sono i più colpiti; e un'altra cifra importante a favore delle Associazioni, non solo culturali, ma anche soprattutto sportive, e non dimentichiamoci che tutte le sagre verranno vietate quest'estate, e così molte Associazioni sportive dovranno rifarsi sui propri associati. Noi li vorremmo aiutare, perché pensiamo che lo sport sia essenziale per tutti, giovani e non.

Resto basito di fronte alla richiesta di abbattere l'aumento dell'IMU. L'IMU colpisce i proprietari degli immobili, ovvero i locatari e non gli affittuari. Non possiamo certo imporre ai locatari di abbattere in proporzione l'IMU ai propri affittuari. Stiamo invece attivandoci per dare supporto, non a tutti, ma a chi è stato veramente colpito. C'è anche, ricordiamo, chi ha avuto un periodo di notevole crescita in questa fase, andando a finanziare direttamente loro con una cifra che sarà pressoché il doppio dell'aumento dell'IMU. Quindi per essere un po' più precisi rispetto alle cifre, la cifra che andrà in supporto comunque alle attività commerciali sarà pressoché del doppio rispetto a quanto non sarebbe stato di risparmio dell'IMU, per chi è stato colpito.

Nella vostra mozione poi citate gli interventi da individuare a favore del turismo e della cultura. Ma se sono vietati gli assembramenti e gli spostamenti, su cosa dovremmo discutere oggi? Siamo invece pronti ad attivare la Commissione Turismo al più presto per poterci confrontare con gli operatori di settore e affrontare insieme strategie per la Fase 3, mentre in merito alla cultura per esempio è stato deciso di confermare il concorso corale. La cultura, per quanto possibile, non verrà di certo fermata.

Resto invece basito di fronte a certe richieste non di certo di competenza comunale, come la banda larga, ma sulla quale già ci siamo mossi mesi fa per riuscire a stimolare gli operatori del settore per un maggiore intervento; l'acquisto di ausili informatici, dovrebbe chiederlo ai compagni di partito a Roma, perché noi come Comune mettiamo gli immobili e la manutenzione; il rinvio di pagamenti di tributi e imposte, forse in questa materia il Dottor Conte potrebbe essere più preciso di me; l'istituzione di una Commissione, che ne dovremmo già chiudere una, con una così ampia partecipazione che parrebbe quasi un

convegno. Su quest'ultimo punto vorrei invece evidenziare come sabato scorso in Municipio si è svolto un incontro fra il sottoscritto, il Sindaco, l'Assessore Posocco, il Segretario, la Dottoressa Pizzol delle attività produttive, i miei colleghi Consiglieri Varaschin, Rasera e Pagotto, insieme a rappresentanti di categoria di commercianti, artigianato, albergatori e tanti altri, quali B&B, CNA, agriturismi, per potersi confrontare e aggiornare sulle politiche che stiamo per attuare. L'incontro è stato molto costruttivo e dal confronto sono seguite linee condivise a supporto del commercio. Questo, il confronto, è la linea che vogliamo seguire, e molte saranno le attività a favore dei cittadini ai quali teniamo e i quali non saranno abbandonati. Ma non bisogna sottovalutare il fatto che non sappiamo oggi contabilizzare le eventuali necessità economiche alle quali dobbiamo far fronte. Ci auguriamo di averci lasciato il COVID alle spalle, ma essere prudenti in questo momento non è di certo sbagliato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, ha finito il tempo.

CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Ho finito, trenta secondi. Concludo sottolineando il mio impegno affinché la rinascita sia forte e decisa con, per quanto mi compete, più comunicazione e molte attività turistiche, pronte a rendere Vittorio Veneto una località di turismo diffuso per gli stessi cittadini che difficilmente potranno permettersi una vacanza quest'estate e per chi invece arriverà da altre Regioni. Con lo slogan #restiamoavittorio, dovremmo farci i primi promotori di una politica di svago, cultura e relax, nelle strutture che compongono il nostro territorio e che magari, anziché guardare oltre confine, quest'estate potremmo valorizzare un po' di più a casa nostra. Un ringraziamento ai volontari, alle Associazioni e a tutti i cittadini.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Assessore Posocco, Vice Sindaco prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Il Consigliere Casagrande nel suo intervento ha ipotizzato alcuni interventi che vorremmo fare. Che sia chiaro: non siamo mai stati fermi, non siamo mai stati fermi. In questi due mesi abbiamo sempre lavorato per cercare soluzioni per chi veramente da questa crisi è bastonato. Avete capito una cosa: non interverremo senz'altro sull'IMU, perché una riduzione dell'IMU, come chiede la minoranza, ma come in molti Comuni effettivamente viene fatto, non va a beneficiare esattamente chi è danneggiato dalla crisi. Molte volte il titolare di un bar, faccio l'esempio, si trova in affitto in un locale. Noi andare a ridurre l'affitto al proprietario, non riusciamo ad arrivare forse direttamente a chi ha l'attività. Per questo stiamo pensando a un'altra forma di intervento che comunque sia sostanziosa e che sia superiore all'aumento dell'IMU che abbiamo

chiesto ai nostri cittadini, ma su questo, quando faremo il bilancio consuntivo, credetemi, vi darò delle cifre.

Un invito, visto che siamo qua, e credo che siate tutti d'accordo con me: in città molte attività produttive sono in sofferenza. So che tanti sono in affitto e a molti di questi è stato ridotto l'affitto da parte del proprietario. L'invito che faccio come Assessore alle attività produttive, a tutti i proprietari di immobili che hanno delle persone in affitto che non lavorano, è che, come tutti noi, facciamo uno sforzo nel dire "Andiamo incontro a chi abbiamo in affitto perché, se la persona che ho dentro poi continuerà a lavorare, ho garanzia che il mio locale rimarrà sempre allocato, in ordine e gestito da una persona che conosco". Quindi l'invito che faccio a tutti è questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Prego Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie e buonasera. Penso che questi problemi e queste problematiche siano condivise, non è una questione di maggioranza o di minoranza, non è questione di Governo o di opposizione. Questo è un problema serissimo di questo Coronavirus. Dagli studi dell'Istituto centrale si calcola che ci sarà una perdita di posti di lavoro per un milione, un milione e mezzo. Gli unici soldi veri che in questo momento abbiamo è l'avanzo di amministrazione che, come ha detto chi mi ha preceduto, saranno sicuramente messi a disposizione, ma è anche vero che la stessa SAVNO sta vedendo una revisione delle tariffe. Ricordo anche che l'IMU delle zone industriali va a Roma, quindi riduciamo sì, ma non è che poi restano nelle casse, ne restano pochissime. Una proposta che io ho già fatto ai miei Parlamentari, che è quella anche che l'italiano deve aiutare l'italiano, che è quella che, chi è proprietario di immobili, possa per due mesi fare lo sconto o quanto meno togliere l'affitto a chi lavora dentro, a chi ha l'attività commerciale o quant'altro. Queste sono le proposte, perché su questo si va avanti, cioè l'Italia deve aiutare l'italiano. Noi dobbiamo difendere i posti di lavoro, e i posti di lavoro, come sapete, l'Europa ha, dopo un primo incontro, si troverà verso la metà di questo mese, il 14, ma delibererà qualcosa a giugno, e sicuramente anche la Germania e anche l'Olanda hanno capito che non conviene a nessuno non allargare i cordoni della borsa. Aspettiamo anche questi soldi, che sono sicuramente soldi veri.

I soldi che in questo momento ha l'Assessore sono a disposizione, ma non è che li diamo fuori subito. Aspettiamo, guardiamo un po' la situazione, ma pronti per intervenire su quelle che sono le fasce sociali che sicuramente andranno in difficoltà nel nostro Comune. E' per questo che - e faccio anche la dichiarazione di voto - noi votiamo contro. Non votiamo contro nel merito, nel principio, perché i principi sono quelli e sono condivisibili, cioè siamo nella stessa barca tutti: se le

cose vanno bene, vanno bene per tutti; se vanno male, vanno male per tutti, e in questo momento stanno andando male per tutti. Questa mattina con il Sindaco abbiamo incontrato varie categorie di lavoratori autonomi, di lavoratori, che sicuramente sono in palese difficoltà. Quindi noi ci siamo, ci siamo tutti, non vogliamo dire "Il Governo deve fare così, Roma deve fare colà, la Regione deve...". No, siamo nella stessa barca, cerchiamo di capire quali sono le priorità ma soprattutto quali saranno le problematiche dell'intervento.

Ricordiamo che se qualcuno non paga l'affitto di casa viene cacciato fuori. Sì, è successo ancora, Sindaco. E siamo intervenuti, sono intervenuto, lei è intervenuto e altri sono intervenuti pagando gli affitti. Quei soldi sono per la prima necessità, sono soldi veri e sono i soldi che noi abbiamo in casa, quelli certi. Speriamo che ne arrivino altri. Grazie. Quindi il nostro voto è contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Approfitto quindi della dichiarazione. Consigliere Dus, aveva già fatto lei due interventi. Fa la dichiarazione di voto, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi scuso innanzitutto di essermi rivolto prima all'Assessore Posocco, ho capito che dovevo rivolgermi al Consigliere Casagrande per ricevere alcune risposte. Noi, quell'elenco che lei ha qui presentato, l'avremmo sottoscritto ben volentieri. La data di convocazione del Consiglio Comunale è stata decisa dalla maggioranza, quindi se oggi foste arrivati con questa proposta, che conteneva però all'interno anche dei numeri, dei valori, lei è uomo di impresa molto più di me e sa che alla fine ci si basa su quello, molto probabilmente l'avremmo sostenuta e votata. Ahimè ce ne è una sola di proposta concreta che contiene, che prova e che tenta di dare delle risposte ai cittadini, ed è la mozione che abbiamo presentato noi, perché altrimenti continuiamo a dire che "faremo, vedremo, daremo il doppio", ma il doppio di cosa? In questo momento non c'è una cifra sul tavolo da discutere. E noi ripeto, lo possiamo dire in maniera molto franca, anche copiando l'esempio che hanno fatto altri Comuni a noi vicino, Treviso, che non appartiene alla nostra parte politica, una proposta l'abbiamo fatta e l'abbiamo messa sul tavolo. Secondo me in questo momento le persone hanno bisogno di risposte concrete oggi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Anche il nostro voto sarà contrario. Rischieremmo, a fare tutto in fretta, a dare soldi, come si diceva prima, a chi non ne ha effettivamente

bisogno e a sbagliare i nostri obiettivi. Quindi il nostro voto è contrario. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Dichiarazione di voto per il Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorresi Italiani Europei:

Io trovo davvero che la situazione sia paradossale, cioè tutti dicono che la situazione è gravissima, che la barca sta per affondare, e rimandano gli interventi. Almeno qualcuno, facciamoli questi interventi, facciamoli e, per poterli fare, dobbiamo approvare il conto consuntivo, dobbiamo approvare le modifiche al bilancio. Io non riesco proprio a capire questo voto contrario così. Posso discutere sui temi che sono stati proposti, ma non capisco questa risposta, questo muro rispetto a delle proposte che tutti avete detto sono condivisibili, tutti riconoscono la situazione grave che c'è, ma tutti dicono "Faremo". A me sembra che sia una posizione sbagliata. Ad ogni modo noi votiamo naturalmente a favore della mozione che abbiamo presentato, augurandoci che l'Amministrazione al più presto possa ripensarci e possa portare presto quei documenti all'esame del Consiglio Comunale, soprattutto delle proposte concrete da fare per i nostri cittadini.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. A questo punto passiamo alla votazione della mozione proposta dei Consiglieri Giulio De Antoni e Roberto Tonon, ampiamente discussa in quest'ora.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 4 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso ci sarebbe la mozione presentata dai Consiglieri Barbara De Nardi e Macro Dus. Se volete facciamo, una piccola interruzione con i Capigruppo per capire un attimo se dobbiamo andare avanti o se rimandiamo.

La seduta è sospesa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Abbiamo fatto un rapido consulto con la Conferenza dei Capigruppo ed abbiamo deciso di portare ora all'attenzione la mozione di Partecipare Vittorio dei Consiglieri Alessandro De Bastiani e Mirella Balliana ad oggetto "Pandemia Coronavirus. Rapporti tra Amministrazione Comunale e altri Enti. Situazione dei contagi e dei decessi. Prospettive per il futuro". Rimandiamo a domani sera, questa sarà l'ultima quindi, la mozione del Partito Democratico sempre sul Cesana, e l'interrogazione del Consigliere Tonon, sempre sui provvedimenti assunti per l'emergenza COVID.

---oOo---

PUNTO N. 4 EX N. 15: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI ALESSANDRO DE BASTIANI E MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO - RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "PANDEMIA CORONAVIRUS. RAPPORTI TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E ALTRI ENTI. SITUAZIONE DEI CONTAGI E DEI DECESSI. PROSPETTIVE PER IL FUTURO".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego per l'illustrazione al Consigliere De Bastiani, grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie e buonasera. Do lettura della mozione. Premesso che la pandemia ha colpito tanti cittadini, molti dei quali sono morti nel modo più triste, da soli, senza il conforto dei parenti, che soffrono pesantemente un lutto avvenuto così tragicamente. E' dovere di questo Consiglio Comunale ricordare le tante vittime del subdolo virus ed esprimere le più sentite condoglianze ai loro parenti. Nei dati diffusi dall'Assessore regionale alla salute Lanzarin, riguardanti i 330 Istituti veneti sottoposti a monitoraggio, 246, il 74%, risultano immuni da contagio, che si concentra invece sui restanti 86 Istituti con 2.150 ospiti positivi al tampone, il 6,4%, e 1.003 operatori positivi, il 3,2%. Al Cesana Malanotti vivono e sono accuditi cittadini vittoriesi anziani verso i quali la città, in quanto comunità umana e civile, ha il dovere di riservare la massima attenzione. I dati forniti dall'ULSS 2 sulla nostra Casa di Riposo, l'Istituto Cesana Malanotti, ci dicono che gli ospiti contagiati sono 78 su 151, il 51% degli altri (il 6,4% è il dato regionale); il personale contagiato è di 34 su 168, il 20% contro il dato regionale del 3%; i decessi per virus sono 11, ma è probabile che ci siano almeno altri 30 casi che potrebbero dipendere dalle stesse cause.

Considerato che è dovere di questo Consiglio Comunale far luce sui fatti intervenuti presso il Cesana Malanotti, sia per rispetto dei cittadini defunti ed i loro parenti, sia per far fronte in futuro a non improbabili emergenze simili.

Delibera pertanto di impegnare il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale a far pervenire le più sentite condoglianze di questo Consiglio Comunale ai parenti delle vittime, e di programmare un evento o una cerimonia da svolgere, appena sarà possibile, in ossequio di chi ha perso la vita a seguito di questa epidemia.

Sollecita l'Amministrazione Comunale, in particolare il Sindaco, responsabile della salute pubblica, fonte giuridica di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'IPAB cittadina e membro della Conferenza dei Sindaci, ad attivarsi con sollecitudine e nelle forme che riterrà opportune presso i vertici dell'Istituto Cesana Malanotti e dell'ULSS 2, per instaurare un doveroso, continuo e puntuale rapporto di collaborazione fra questi Enti, al fine di creare i presupposti per lenire la pesante situazione di disagio e di apprensione vissuta oggi dai cittadini, e in particolare dalle persone che, direttamente o indirettamente, hanno rapporti con il Cesana Malanotti.

Impegna altresì il Sindaco a farsi parte attiva per reperire presso l'Istituto Cesana Malanotti e l'ULSS 2 informazioni precise, esaustive, e di comunicarle con continuità, completezza e chiarezza ai cittadini, nel pieno e costante rispetto della trasparenza; a rendere pubblici, almeno una volta alla settimana, i dati sui nuovi contagi e sugli eventuali decessi riconducibile al COVID-19 all'interno del Cesana Malanotti e tra l'intera cittadinanza.

Questa è la nostra mozione che mettiamo in discussione e che sottoponiamo ai Consiglieri comunali. La cosa che voglio aggiungere è che sembra sterile fare un discorso del genere parlando di cifre, percentuali, schemi. Stiamo parlando di persone che sono mancate, che sono venute a meno, e quindi, anche se fosse stata una o due persone, secondo noi la mozione avrebbe lo stesso valore. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. E' aperta la discussione. Prego Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo solo dare un aggiornamento rispetto ai dati che ha fornito adesso il Consigliere De Bastiani, nel senso che la mozione è stata scritta all'incirca il 18 aprile e i dati dell'ULSS erano riferiti a quella data. Mi sembra che oggi giorno dai nuovi tamponi ci sia un miglioramento per quanto riguarda i contagi, quindi sono diminuiti; e anche tra il personale c'è minor contagio naturalmente. Però rimane mi sembra una grave crisi per quanto riguarda gli operatori, soprattutto gli infermieri, che mi risulta che sono in un numero abbastanza basso. Quindi ci sono alcune situazioni ancora di criticità.

Comunque do lettura dell'intervento che avevo preparato. La mozione che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Comunale nasce a fronte della tragica epidemia COVID che ha investito il Cesana Malanotti. Purtroppo anche la nostra Casa di Riposo non è

passata indenne a questa pandemia che si è abbattuta sull'Italia, sull'Europa e sul mondo intero, provocando centinaia di migliaia di morti. All'inizio di marzo il focalizzare l'attenzione sui contagi nel territorio ha distolto la concentrazione su una condizione forse ancora più drammatica e penosa nella quale i nostri anziani e gli operatori all'interno di alcune Case di Riposo si stavano contagiando e venivano registrati i primi decessi legati presumibilmente al virus. La forza della struttura sanitaria, regionale e locale, se da una parte ha limitato i contagi e i decessi rispetto a quelli avvenuti in altre Regioni del nord Italia, dall'altra non è riuscita a frenare i numerosi contagi e decessi avvenuti in alcune IPAB. In questa pandemia, anche la nostra città paga un prezzo altissimo in termini di perdita di vite umane, perché ricordiamoci che il Cesana Malanotti è Vittorio Veneto. Il nostro Istituto spesso è considerato quasi come un'appendice esterna della città, dimenticando che al suo interno vivono e sono accuditi i nostri genitori e i nostri nonni, che tanto hanno fatto per Vittorio Veneto. Inoltre al suo interno lavorano circa 170 operatori che quotidianamente si adoperano per accudire nel migliore dei modi i nostri anziani.

Per tutto ciò, per rispetto verso le persone decedute, in questo Consiglio Comunale stasera abbiamo l'obbligo di iniziare un percorso che faccia luce sui fatti intervenuti presso il Cesana, che, a confronto di altre Case di Riposo dislocate nella nostra Provincia e in Veneto, ha pagato un prezzo altissimo in termini di perdita di vite e drammi familiari. Stiamo parlando di circa 50 persone che sono drammaticamente venute a mancare in due mesi.

Di fronte a questi dolorosi numeri la cosa più sconcertante è che qualcuno vorrebbe far passare l'idea che questi decessi sono legati a una triste fatalità, in quanto persone anziane, e che quindi prima o poi, secondo alcuni, sono destinati a morire e per la loro condizione naturale sono più esposti al virus. Quest'ultima cosa è vera e risaputa fin alla prima ora: motivo in più perché la vigilanza doveva essere massima. Ma queste considerazioni non possono trasformarsi in una fredda giustificazione: i principi sui quali si fonda la nostra società, ci obbligano a garantire il massimo impegno perché tutti abbiano il diritto di vivere un giorno, un mese, un anno in più, e per questo è un obbligo morale, etico e giuridico fornire ai nostri anziani tutti i servizi sanitari per poter vivere un giorno in più, e invece siamo costretti a registrare, dalle pesanti testimonianze raccolte in questi mesi, che forse tutto il possibile non è stato fatto. Non è compito dell'Assemblea del Consiglio Comunale ricercare eventuali responsabilità per i fatti intervenuti, però è dovere di un Consiglio Comunale prendere coscienza di quello che andava fatto e che non si è riusciti a fare: non siamo riusciti a salvaguardare i nostri operatori dal contagio e, di conseguenza, anche alcuni dei loro familiari per la mancanza di provvedimenti e per la mancanza di dispositivi di sicurezza personale, che sono stati consegnati dopo pressanti richieste in notevole

ritardo. E' evidente che la mancanza dei DPI si è prolungata per un lungo periodo: nei primi giorni di marzo erano già in essere molti casi di contagio da COVID tra gli ospiti anche se non accertati, e quindi gli operatori in certi nuclei hanno operato con dispositivi non idonei a trattare malati COVID. Ricordiamoci che poi nelle successive due settimane molti operatori erano già a casa per contagio, e quelli che sono rimasti in prima linea hanno dovuto affrontare, oltre a carichi di lavoro eccezionali, anche situazioni drammatiche sotto il profilo umano.

Mi sembra doveroso che il Consiglio Comunale esprima tutta la propria gratitudine a quelle operatrici/operatori, agli infermieri che, in un momento di grande difficoltà sotto il profilo umano, hanno continuato ad operare stando accanto a tutti gli ospiti e soprattutto a quelli malati COVID, che tra l'altro molti di loro sono tragicamente deceduti. Inoltre forse è da ringraziare anche tutti gli infermieri e gli operatori dell'ospedale di Vittorio Veneto anche, aggiungo a questo.

Non siamo riusciti a fare eseguire le analisi per il contagio sui nostri anziani in modo tempestivo: ciò avrebbe permesso di isolare immediatamente solo le persone affette da COVID e forse avrebbe ridotto il propagarsi del contagio e i numerosi decessi; in alcuni casi non siamo riusciti a garantire cure tempestive appropriate o il ricorso alla struttura ospedaliera dei casi particolarmente gravi con possibilità di superamento della situazione clinica grazie a un approccio intensivo delle cure; non siamo riusciti a dare una doverosa e puntuale informazione ai molti familiari relativamente allo stato di salute dei propri cari, facendo crescere in essi l'angoscia e le preoccupazioni.

Ora vi chiedo se tutto questo possa essere inquadrato come una pura fatalità o possa essere accettato come un triste destino. Il nostro gruppo consiliare, e penso di interpretare anche il sentire di molti vittoriesi, pensa che quanto accaduto sulla nostra Casa di Riposo non possa essere asservito ad un triste destino. Inoltre, permettetemi di sottolineare un ulteriore mancanza che potrebbe sembrare meno rilevante rispetto alla tragedia che ci ha colpito, ma direttamente correlata, ed è la mancanza di comunicazione riscontrata tra il Comune e il Cesana Malanotti in questo periodo di emergenza. Vorrei evidenziare che la massima Autorità cittadina, il Sindaco, ha il diritto di ricevere e di poter reperire puntuali informazioni rispetto alla situazione sanitaria del proprio Comune, e nella fattispecie di una struttura presente in città dove, ripeto, vivono e lavorano centinaia di vittoriesi. Più volte è stato ribadito che le Case di Riposo sono strutture indipendenti e autonome. Se ciò può essere vero nella situazione di normalità, questo non può essere accettato nella situazione di emergenza sanitaria; motivo per il quale tutti i soggetti preposti all'emergenza, in questo caso il Sindaco, l'ULSS 2 e la Dirigenza del Cesana, dovevano attuare un metodo comunicativo tale da garantire il monitoraggio costante sulla situazione sanitaria interna fin dai primi giorni. Tale modalità di scambio informativo tra le Istituzioni avrebbe aiutato a lenire la pesante situazione di disagio e di

apprensione vissuto dai cittadini che, direttamente o indirettamente, hanno rapporti con il Cesana.

Inoltre una tempestiva comunicazione sulla carenza del personale avrebbe forse potuto sollecitare l'intervento di una squadra di infermieri e medici della Protezione Civile Nazionale, che per esempio hanno portato il loro contributo in alcune Case di Riposo della Lombardia. Sappiamo che verso la fine di marzo, dopo l'avviso di carenza di dispositivi, il Comune è riuscito a consegnare un centinaio di mascherine chirurgiche e a fornire un contatto per la fornitura delle mascherine FFP2. Molte sarebbero le considerazioni da fare relativamente a quanto è successo. Abbiamo acquisito documentazione e testimonianze che andranno approfondite nell'immediato al fine di non ripercorrere la stessa tragica strada.

Concludo chiedendo alle massime Autorità ai vari livelli l'umiltà di riconoscere che l'emergenza COVID ci ha trovati drammaticamente impreparati. Chiediamo a tutti i Consiglieri in aula di fare propria la mozione in discussione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Balliana. C'è qualche intervento? Prego Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Penso che questo documento sia un documento assolutamente tranquillo, in cui si chiede informazioni, informativa, e soprattutto si chiede di portare il nostro pensiero alle persone colpite. E' chiaro che i dati l'Amministrazione Comunale non li ha, essendo dati riservati, però penso che, Presidente del Consiglio, fare un minuto di raccoglimento in questo Consiglio Comunale sia subito un pensiero chiaro alle famiglie, a chi ha avuto queste perdite, e naturalmente con il voto favorevole a questo documento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Poi alla fine faremo il minuto di raccoglimento. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Concordo quasi del tutto con l'intervento dell'Europarlamentare Da Re, nel senso che citava il problema dei dati. Per cui, condividendo la sostanza di quella che è la mozione, soprattutto per quanto riguarda le perdite ingenti in vite umane, chiedo al Segretario Comunale, visto che questo è anche uno mi pare dei suoi compiti, di capire se è legittimo il fatto che si chieda di rendere pubblici, almeno una volta alla settimana, i dati sui nuovi contagi e sugli eventuali decessi riconducibili al COVID-19, sia all'interno del Cesana che nelle città. E mi spiego il perché. Se non ricordo male un datore di lavoro, quando un proprio dipendente si assenta per malattia, sa solo che è assente per malattia, non c'è scritto la motivazione per cui è assente perché, se non ricordo male, è un problema di privacy,

di riservatezza dei dati. Allora mi chiedo: è possibile per il Comune sapere, a meno che non lo chiediamo a lui che è l'Ente deputato, e questo ce li comunichi, mi chiedo: è possibile per il Comune saperlo e pubblicarlo? Ripeto, è una questione di riservatezza, perché ho letto qualche articolo di qualche quotidiano, per cui c'era anche questa sottolineatura da parte di qualche familiare che diceva "Ma chi vi ha detto che mio papà o mia mamma, o chicchessia, è morta di COVID? Eliminate immediatamente la notizia perché non è vera e comunque, anche se fosse vera, è una questione riservata". Ripeto, anche e soprattutto per rispetto, mantenendo ovviamente la questione della trasparenza, ma per rispetto di quelle vite dei familiari, delle vite di chi non c'è più e dei loro familiari. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. C'è qualche altro? Prego Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Per rispondere alle osservazioni che ha fatto il Consigliere Tonon, noi sentiamo tutti i giorni la Protezione Civile che per televisione comunica i dati e i numeri precisi all'unità di decessi, contagiati, eccetera. Mi sembra che lo faccia tutti i giorni anche il Presidente della Regione Zaia in un'altra trasmissione televisiva, e mi risulta che lo facciano anche i Comuni limitrofi a noi, non so con che cadenza però. Allora io ritengo che non ci sia nessuna violazione della privacy, in quanto non si chiedono i nomi di chi è mancato, e quindi non vedo quale violazione della privacy ci sarebbe. Ritengo che sia una questione prioritaria per tutta la comunità sapere qual è la situazione sanitaria del Comune. Quindi io ritengo che possa rimanere a pieno titolo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Bastiani. Prego Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto ringrazio il gruppo di minoranza per aver scritto questa mozione, che mi sento di condividere in gran parte, perché appunto tratta un tema molto sensibile, molto sentito e tratta appunto di vite umane, per cui è veramente un argomento molto importante. Solo una questione legata a questo cavillo se vogliamo, di rendere pubblici i dati. Faccio solo un esempio molto banale: essendo l'ambito molto ristretto, quello del Cesana, se dovesse venire a mancare un solo paziente, è chiaro che a quel punto si saprebbe sicuramente chi è la persona e se è morta di COVID piuttosto che di altro. E' quello l'imbarazzo, non solo etico, ma soprattutto giuridico, nel quale ci troveremo ad impattare. Cosa diversa è una città, cosa diversa è la Regione, cosa diversa è il paese intero. Io credo che il problema sia solo questo. Se possiamo emendare questa cosa qui, per noi non c'è nessun problema. Poi se il Segretario ci può

dare una risposta in merito a questo e rassicurarci, noi sosteniamo, figuriamoci.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Visto che sono stato tirato in ballo anch'io come Presidente del Consiglio dalla mozione, dirò anch'io due parole, un piccolo intervento sulla mozione stessa. La mozione dei colleghi De Bastiani e Balliana mi trova concorde e le proposte contenute mi paiono condivisibili. La richiesta che impegna il Sindaco ed il Presidente del Consiglio Comunale a farsi carico di inviare un messaggio di cordoglio ai parenti delle vittime della pandemia è non solo un doveroso ricordo di chi è deceduto in questa drammatica contingenza, ma anche un segno di vicinanza verso i familiari, che non hanno potuto celebrare i riti funebri per i loro congiunti, che hanno anzi dovuto accompagnarli al cimitero in una inumana solitudine, che ha aggiunto angoscia ad angoscia e dramma al dramma.

Mi permetto di fare una proposta: alla fine di questa emergenza, quando si potrà, sarebbe davvero un bel gesto della civitas victoriensis, se potessimo organizzare un momento pubblico di ricordo delle vittime vittoriesi, magari con una messa di suffragio nella nostra Cattedrale.

Mi pare condivisibile anche la richiesta di impegnare il Sindaco a trovare, nelle forme che riterrà opportune, le vie più adatte per una sorta di rafforzamento dei rapporti tra Amministrazione Comunale e Cesana Malanotti. E qui intendiamoci: non quelli formali, che non sono mancati neanche in questa emergenza tramite e-mail, lettere e PEC; ma quelli sostanziali, effettivamente collaborativi, che devono essere prassi costante tra due Istituzioni cittadine che, pur giuridicamente tra loro autonome, dovrebbero collaborare per il bene comune della città e dei cittadini, soprattutto in momenti di gravità estrema.

Non spetta a me valutare e giudicare l'attività del Cesana nella contingenza epidemica. Spetta però a me, in quanto rappresentante della comunità eletto in quest'aula, prendere atto che la fredda formalità di rapporti e relazioni istituzionali tra il Cesana e l'Amministrazione Comunale è un dato reale e costituisce un problema politico, che proprio la politica dovrebbe affrontare e possibilmente risolvere nell'interesse della città e dei cittadini, in particolare di chi al Cesana vi lavora, di chi vi è ospitato e dei rispettivi familiari, che hanno tutti vissuto sulla propria pelle i drammatici problemi creati dalla pandemia virale.

Per queste motivazioni ritengo dover esprimere voto favorevole alla mozione dei colleghi Balliana e De Bastiani.

Prego Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Anch'io Condivido i contenuti della mozione dei colleghi Balliana e De Bastiani. Volevo suggerire, per risolvere questo aspetto giuridico, se il Segretario non ci aiuta meglio, di

scrivere, "di comunicare i dati, nel rispetto della normativa sulla privacy". Questo non cambia niente. Se è chiaro che in quella settimana dovesse essere morta solo una persona, lo dirà dire dopo 15 giorni. Le modalità per mantenere questa norma sulla privacy si possono trovare e quindi, se aggiungiamo queste tre parole, penso che la mozione possa essere approvata all'unanimità, che sarebbe una grande cosa. Il mio voto comunque è favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Antoni. Prego Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Questa qui vale anche come dichiarazione di voto. Mi sono domandato anch'io alcune cose in queste settimane sentendo la gente in giro a parlare, e mi sono chiesto, nel rispetto ai doveri e trasparenza di un Ente Pubblico: spettava al Consiglio di Amministrazione del Cesana Malanotti informare l'Amministrazione Comunale, i Consiglieri comunali, i familiari degli ospiti del Cesana, la cittadinanza, perché si sono sentite cose molto gravi. Quindi per trasparenza forse mi chiedo se spettava al Consiglio di Amministrazione.

Voglio leggere una dichiarazione fatta dal Procuratore della Repubblica Dottore Michele Dalla Costa: "La situazione del Cesana Malanotti è già nella nostra attenzione per alcuni decessi che potrebbero essere collegati al COVID-19. Se arriveranno denunce, procederemo con l'apertura di una nuova inchiesta", perché sembra che dei familiari di alcuni ospiti abbiano presentato un esposto. Quindi per il bene della città e dello stesso Ente, fare chiarezza sulla situazione creatasi credo sia il minimo che si possa chiedere. Quindi il voto nostro del gruppo Lega Nord sarà sicuramente a favore di questa mozione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Prego Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Anche noi, come lì è stato nominato, abbiamo più volte chiesto chiarimenti sulla questione Cesana Malanotti e, come a voi tutti, non è arrivata la risposta. Ringrazio la Consigliera Balliana per l'esposizione molto emotiva che ha fatto, ha aperto il cuore anche a noi. Il nostro voto sarà quindi favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Faccio la votazione e poi farei il minuto di silenzio.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene. Allora facciamo, come desiderato dai colleghi Consiglieri, prima della votazione facciamo un minuto di raccoglimento per i defunti.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

C'è un'integrazione che chiedeva il Consiglio De Antoni. Vi ricordo solamente che le mozioni possono essere mandate con il consenso dei proponenti, quindi chiedo l'eventuale consenso dei proponenti la mozione all'emendamento. Nell'eventualità si può fare, altrimenti bisogna tenere quella che abbiamo. Qual era l'emendamento?

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Si tratta di aggiungere, come suggerito dal Consigliere De Antoni, "nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza della privacy".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo ai due proponenti se accettano, se sono d'accordo con la proposta di emendamento? Se loro sono d'accordo, allora si può fare. Siete d'accordo. Allora passiamo alla votazione della mozione presentata dai Consiglieri De Bastiani e Balliana.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 5 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie e ci vediamo domani sera alle ore 18.00. Grazie e buonasera.

- La seduta è chiusa alle ore 21.20 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Nobile Lino
(sottoscritto con firma digitale)